



Verbale di Assemblea Ordinaria dei soci
del circolo arci "CINQUE CASE APS"
(modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata)

14.8.2019
600
3

L'anno 2019, il giorno 31 del mese di LUGLIO, alle ore 21,00, presso la sede sociale, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Circolo Arci Cinque Case per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata:** modifiche dello Statuto ai sensi ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017 (*adeguamento alle nuove disposizioni inderogabili e di introduzione clausole che escludono l'applicazione di disposizioni derogabili*);
- 2) varie ed eventuali.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, Fabio Antichi, il quale chiama alle funzioni di Segretario il sig. Soldaini Francesco.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, in base alla procedura semplificata prevista dall'art. 101, comma 2 del C.T.S., facendo riferimento alle norme statutarie previste per l'assemblea Ordinaria; rilevate le presenze, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di prima convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale, e che tali modifiche sono richieste dal Codice del Terzo Settore (D.L. 117/2017).

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto evidenziando le differenze e gli inserimenti di nuove clausole c/o modifiche necessarie ai sensi del Codice di clausole già esistenti rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità, clausola per clausola.

L'Assemblea, unanime, delibera di approvare:

- a) l'integrazione dell'acronimo APS (associazione di promozione sociale) nella denominazione sociale ai sensi dell'art. 35, comma 5 del CTS, che diventa: "**CIRCOLO ARCI CINQUE CASE APS**"
- b) il nuovo Statuto sociale nel suo complesso, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto. Copia dell'atto registrato verrà depositata presso la sede del comitato "ARCI Valdarno Inferiore".

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Non essendovi null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 23,30 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il/la Segretario/a
Francesco Soldaini

Soldaini Francesco

Il/la Presidente
Fabio Antichi

Fabio Antichi



19 AGO. 2019

Registrato 600 SERIE #

Valentino Pallante
(*) Fideiussore dell'Ufficio Provinciale
Fiscale di USCARA

*Copia conforme all'originale
conservata in ufficio*

Valentino Pallante
(*) Fideiussore dell'Ufficio Provinciale
Fiscale di USCARA

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Premessa

Il Circolo Cinque Case si è costituito nell' anno 1960 e con atto ricognitorio redatto il 03 maggio 1995 e registrato il 09 maggio 1995 all' Ufficio del Registro di San Miniato (pi) al n° 1093 Serie 3 – Allegato A ha ricostruito la vita sociale del sodalizio. Inoltre in data 21 giugno 1998 con Assemblea sociale ha adeguato il proprio Statuto alle modifiche statutarie previste dall'art. 5 del DLGS 460/1997, atto registrato all' Ufficio del Registro di San Miniato il 01 luglio 1998 al n° 1912 Serie 3. codice fiscale 81007920507.

John Alu

Definizioni e Finalità

Articolo 1

È costituita l'Associazione di Promozione Sociale, ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii, e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, "ARCI Cinque Case APS" (denominata Associazione nel presente testo) con sede legale in Santa Maria a Monte (Pisa), via Cinque Case in località Cinque Case.

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore (ETS), e centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario, democratico e antifascista ed ha durata illimitata; non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Soldani Francesco

Condividendone le finalità, aderisce all'associazione e rete associativa nazio-

nale "ARCI aps", adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale.

30 **Articolo 2**

Lo scopo principale dell'Associazione è promuovere socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità, e contribuire alla crescita culturale e civile dei/delle propri/e soci/e, come dell'intera comunità.

Sono finalità dell'associazione:

35 interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8

novembre 2000, n. 328, e successive codificazioni, e interventi, servizi e pre-

stazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno

2016, n. 112, e successive modificazioni;

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interes-

40 se sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della

cultura e della pratica del volontariato;

organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;

formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione sco-

lastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al

45 contrasto della povertà educativa;

organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle

pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tem-

pi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto

50 solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolen-

za e della difesa non armata.

beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui

Elm. M. Soliman Stavrou

alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di
 55 denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di inte-
 resse generale a norma del presente articolo;
 accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
 la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle
 60 attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la
 produzione e fruizione culturale;
 il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale
 alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tec-
 nologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclu-
 sion)

65 **Articolo 3**

I) L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
 di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro
 familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5
 del CTS:

- 70 promozione del benessere delle persone e del riconoscimento del diritto alla
 felicità;
- attività ricreative, educative, di formazione e di socializzazione finalizzate
 all'inclusione sociale delle fasce marginali della società;
- attività ricreative e di socializzazione per anziani;
- 75 attività educative, ricreative e di socializzazione per fasce giovanili di associati
 e della popolazione di riferimento;
- attività educative, ricreative e di socializzazione per famiglie;
- attività di educazione alla cittadinanza;

Soldovini Francesco
 F.lli. S. M.

	attività formative, educative, divulgative sulla storia contemporanea, la Resi-
	sostenza, il regime fascista nonché sulla Costituzione Italiana e sui contenuti;
	promozione e svolgimento di attività artistiche e culturali quali, a titolo esem-
	plificativo e non esaustivo, spettacoli, rassegne teatrali, musica, festival, mo-
	stre, convegni, corsi, seminari, presentazione di libri, film.
	promozione e sviluppo delle reti di comunità;
	esorganizzazione e gestione di eventi di promozione ed approfondimento di te-
	matiche di particolare rilevanza sociale e culturale;
F. M.	attività di beneficenza, sostegno a progetti di solidarietà anche attraverso rac-
	colte pubbliche di fondi;
	attività di promozione e valorizzazione dei beni comuni e del territorio;
S. P.	sopromozione e valorizzazione di buone pratiche in materia di sostenibilità am-
	bientale;
S. P.	attività sportive quali ginnastica e attività fisica adattata, ballo, bocce, freccet-
	te, organizzazione di eventi sportivi nelle discipline del calcio e del ciclismo.
S. P.	Ogni altra attività che sia espressione delle attività di utilità generale sopra in-
	esdividuate.
S. P.	Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e
	tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma
S. P.	d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discrimi-
	nazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali
	100 settori d'intervento dell'Associazione.
	In generale sono potenziali settori di intervento dell'Associazione, ove compa-
	tibili, le attività di cui all'articolo 5 del CTS e successive modificazioni e inte-
	grazioni.

L'Associazione può inoltre svolgere attività di somministrazione ai/lle soci/e di
105alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e
strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse
generale, come previsto dall'art. 85 comma 4 del CTS.

II) L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse
da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle atti-
110vità di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo, nonché
raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

Articolo 4

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma vo-
lontaria, libera e gratuita dai/lle propri/e associati/e. La qualità di volontario è
115incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autono-
mo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il/la volonta-
rio/a è socio/a o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/le volon-
120tari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo
svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finali-
tà, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricor-
rendo ai/lle propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla
125normativa vigente.

Articolo 5

Il numero dei/lle soci/e è illimitato e non può essere inferiore al numero mini-
mo previsto dall'art. 35 c. 1 CTS. Può diventare socio/a chiunque approvi le fi-
130nalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto e abbia compiuto il

F.lli/lli

Saldami Francesco

diciottesimo anno di età, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa. minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio/a solo previo consenso del genitore o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

135 Agli/le aspiranti soci/e sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di socio/a, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse

140 iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strutturalmente limitativi di diritti o a termine.

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

Articolo 6

E' compito del Consiglio Direttivo, o di uno/a o più Consiglieri/e da esso espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli/le aspiranti soci/e abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, la comunicazione di accettazione sarà assolta con la consegna della tessera sociale di ARCI APS al/la nuovo/a socio/a e il suo nominativo sarà annotato nel Libro dei Soci.

In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato/a potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei

F. M. Solovini
Francesca

termini di cui al primo comma. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Articolo 7

160 L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Gli/le soci/e hanno diritto a:

frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;

165 riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione e concorrere all'elaborazione del programma;

discutere ed approvare i rendiconti;

eleggere ed essere eletti/e componenti degli organismi dirigenti, di garanzia e di controllo;

170 esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;

approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

Hanno diritto di voto in Assemblea i/le soci/e che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima della data di svolgi-

175 mento dell'Assemblea.

Articolo 8

Il/la socio/a è tenuto/a a:

rispettare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organi sociali;

versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;

180 mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede sociale. In partico-

Baldani Francesco

lare è obbligo del/la socio/a mantenere una condotta di rispetto verso gli/le altri/e soci/e e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'Associazione, le sue strutture e le sue attrezzature;

185rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci; osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata. La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a 190sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Articolo 9

La qualifica di socio/a si perde per:

195decesso;

scioglimento dell'Associazione;

mancato pagamento della quota associativa annuale;

dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;

rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale da parte del Consiglio Diretti-

200vo;

espulsione o radiazione.

Articolo 10

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del/la socio/a, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il

205richiamo scritto, la sospensione temporanea, rifiuto del rinnovo della tessera sociale, o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle

deliberazioni degli organi sociali;

denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei/le suoi/e soci/e;

10 l'attentare in qualunque modo al buon andamento della vita dell'Associazione,

ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;

il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;

appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà

dell'Associazione;

15 l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai lo-

cali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere

risarcito;

l'arrecare danni morali o materiali ad altro/a socio/a ovvero a terzi in occasioni

comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adotti

20 condotte che manifestino con evidenza incompatibilità con i valori sociali

espressi all'art. 2 del presente statuto.

Articolo 11

Ciascuno dei provvedimenti di cui al precedente articolo 10 dovrà essere reso

noto al/la socio/a con comunicazione scritta.

225 Contro ogni provvedimento disciplinare di cui all'art. 10, è ammesso il ricorso

entro trenta giorni al Presidente che lo pone all'ordine del giorno della prima

Assemblea dei Soci utile, che deciderà in via definitiva.

Patrimonio Sociale e rendicontazione

230 Articolo 12

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente,

stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali.

Soldani
Francesco
And. Duh

Esso è costituito da:

beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;

235ecedenze degli esercizi annuali;

erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;

fondo di riserva;

partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entra-

te comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria

ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità

sociale

Articolo 13

240Le fonti di finanziamento dell'associazione sono:

quote annuali di adesione e tesseramento dei/delle soci/e;

proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;

proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;

contributi pubblici e privati;

245erogazioni liberali;

raccolte fondi;

ogni altra entrata diversa non sopra specificata.

Articolo 14

L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di

250esso deve essere presentato all'Assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno

successivo un bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 13 del CTS.

Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimen-

to.

Articolo 15

55 Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del
fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci.
Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva, e il
rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui
all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature.

60 Organismi dell'Associazione

Articolo 16

Sono organismi di direzione dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo.

265 Tutte le cariche elettive sono gratuite.

Per quanto riguarda l'organismo di garanzia e controllo denominato "Collegio
dei Sindaci revisori" previsto dall' articolo

30 e 31 del D.lgs 117/2017 il Circolo Arci Cinque Case non rientra nei limiti
previsti dai due articoli per dotarsi sia dell'organo di controllo che del revisore

270 legale dei conti.

Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni ed i componenti sono rieleggibi-
li.

Articolo 17

Partecipano all'Assemblea generale dei soci tutti/e i/le soci/e che abbiano
275 provveduto al versamento della quota sociale almeno quindici giorni prima
della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.

Le riunioni dell'Assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consi-
glio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e secon-
da convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno quindici

F. h. Ab. Salomoni Francesco

280giorni prima.

Articolo 18

L'Assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 20 e 31, ed ogni qual volta ne faccia

285richiesta motivata almeno un quinto dei/lle soci/e aventi diritto al voto.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

Articolo 19

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza del-

290la metà più uno dei/lle soci/e con diritto di voto, in seconda convocazione è re-

golarmente costituita qualunque sia il numero degli/lle intervenuti/e. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza dei voti dei/lle presenti, salvo le eccezioni di cui all'art. 20.

Il voto è personale. E' ammessa la possibilità di delega ed un socio può essere

295delegato da altri tre soci.

Articolo 20

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei/lle soci/e, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei/lle soci/e con diritto di voto, ed il

300voto favorevole di almeno tre quinti dei/lle partecipanti.

Per le delibere di modifiche consistenti nel recepimento di intervenute novità normative vincolanti è sufficiente, in seconda convocazione, la maggioranza degli intervenuti.

Per le delibere di trasformazione, fusione o scissione è indispensabile la pre-

5
senza della maggioranza assoluta dei/le soci/e aventi diritto al voto, ed il voto favorevole i quattro quinti dei presenti.

Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'art. 31.

Articolo 21

10 L'Assemblea è presieduta dal/la Presidente dell'Associazione o da un/a socio/a eletto/a dall'Assemblea stessa. Il/la presidente dell'Assemblea propone un/a segretario/a verbalizzante eletto/a in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei/le soci/e presenti con diritto di voto.

315 Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene di norma a scrutinio segreto, secondo le modalità previste dal regolamento.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei/le soci/e per la consultazione.

Articolo 22

325 L'Assemblea generale dei soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 7:

a) elegge e revoca i componenti degli organi sociali;

b) al termine del mandato discute la relazione del Consiglio Direttivo uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una commissione elettorale, composta da almeno tre soci/e, che controlli lo svolgimento delle elezioni

Handwritten signature: Fulvia Soldani

330 e firmi gli scrutini;

c) nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

d) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;

e) approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e

335 l'eventuale relativo documento economico-programmatico;

f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

g) delibera sulle modificazioni dello statuto;

h) delibera sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento

340 dei lavori assembleari;

i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

l) delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale;

m) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla

345 sua competenza.

Articolo 23

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci, ed è composto da un minimo di 5 eletti fra i/le soci/e. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS, dura in carica due anni ed i suoi compo-

350 nenti sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Articolo 24

355 Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per

compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini/e non soci/e, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, secondo quanto previsto dall'art. 4.

Articolo 25

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

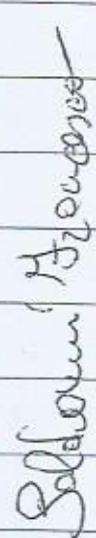
- **Il/la Presidente:** ha la rappresentanza legale e la firma sociale dell'Associazione e la rappresenta anche verso i terzi. Convoca e presiede il Consiglio; può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio



Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile;

- **Il/la Vicepresidente:** coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni;

- **Il/la Segretario/a con compiti di Tesoriere:** cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente, tiene la cassa e cura gli aspetti di carattere economico.



In caso di dimissioni, decesso o decadenza di Presidente, Vicepresidente o Segretario è facoltà del Consiglio Direttivo eleggere un nuovo incaricato all'interno dei propri componenti in carica e, se necessario, provvedere alla integrazione di un componente del Consiglio secondo le norme stabilite nell'articolo 28 dello statuto.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Articolo 26

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'Assemblea dei soci;
- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.
- Predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;
- individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
- all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;

Selamini Francesco

Film

• deliberare circa l'ammissione dei/le soci/e, può delegare allo scopo

uno/a o più Consiglieri/e;

• deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei/le soci/e;

• sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Asso-

410 ciazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adot-

tare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento

dell'Associazione;

• stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;

• curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà

415 dell'Associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo;

• decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività or-

ganizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i

principi ispiratori del presente Statuto;

• presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una rela-

420 zione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

Articolo 27

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno pre-

stabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne

facciano richiesta almeno un terzo dei/le Consiglieri/e, o su convocazione del/

425 la Presidente.

È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in pre-

senza della totalità dei Consiglieri.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei/le Consiglieri/

e, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

430 Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto

John Dull

Soldano Francesco

quando ciò sia richiesto da almeno un terzo dei Consiglieri. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del/la Segretario/a, che lo firma insieme al/la Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo.

Articolo 28

I/le Consiglieri/e sono tenuti/e a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie. Il/la Consigliere/a, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il/la Consigliere/a dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Nella prima convocazione utile, il Consiglio Direttivo prende atto della decadenza.

È facoltà del/la Consigliere/a rimettere le dimissioni dal proprio incarico mediante formulazione all'interno della riunione del Consiglio e annotazione nel verbale della seduta, oppure, se presentate fuori dalla riunione del Consiglio mediante comunicazione scritta al presidente e dallo stesso riportata all'interno della successiva riunione del Consiglio.

Il/la consigliere/a decaduto/a o dimissionario/a può essere sostituito/a, ove esista, dal/la socio/a risultato primo escluso/a all'elezione del Direttivo, diversamente la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei/le Consiglieri/e.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indi-

cendo nuove elezioni entro trenta giorni.

Norme di Scioglimento

Articolo 29

⁴⁶⁰Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i quattro quinti dei presenti, in un'Assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei soci/e aventi diritto al voto. Ove non sia possibile tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno ⁴⁶⁵venti giorni, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata a mezzo stampa, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato a maggioranza dei presenti da un'Assemblea appositamente convocata.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale[/provinciale] del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa ⁴⁷⁰destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aderenti ad ARCI APS o con analoghe finalità, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione ⁴⁷⁵dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS.

È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

Disposizioni Finali

Articolo 30

Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma dello statuto nazionale di "ARCI aps", del CTS, del Co-

Plus/Alul

Soldovini Francesco

dice Civile e delle norme vigenti.

485

Il Segretario

Il Presidente

Francesco Soldaini

Fabio Antichi

Soldaini Francesco

Fabio Antichi

Esente da bollo art.82 dlgs 117/2017